

Il segretario verbalizzante
Paolo D'Amato

Allegato A

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI TERRENI DELL'ASSOCIAZIONE FONDIARIA

Premessa

Il Piano di Gestione dei Terreni dell'Associazione fondiaria (PGTA) è uno strumento gestionale che, a partire dall'acquisizione degli elementi conoscitivi del territorio oggetto di pianificazione, definisce gli obiettivi, gli strumenti e le scelte gestionali da applicare per individuare le migliori soluzioni tecniche ed economiche in funzione degli obiettivi di produzione agricola e forestale nonché degli scopi sociali. Tali finalità devono essere coerenti con le caratteristiche dei gestori individuati dall'associazione fondiaria.

Il periodo di applicazione del PGTA non può essere inferiore a cinque anni in quanto un limite temporale inferiore non consentirebbe il raggiungimento degli obiettivi gestionali previsti.

Le superfici sottoposte a PGTA sono pertanto vincolate dal rispetto degli impegni previsti dal piano stesso, per tutta la durata di pertinenza.

DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE INFORMAZIONI CHE DEVONO NECESSARIAMENTE ESSERE PRESENTI NEL PGTA

1. Elementi conoscitivi dello stato di fatto

Definizione del territorio oggetto di PGTA

Descrizione dello stato amministrativo e patrimoniale delle superfici soggette a pianificazione mediante una tabella riportante l'elenco delle particelle catastali, corredata dall'indicazione di:

estremi catastali delle particelle (Comune, foglio di mappa, numero particella, superficie, qualità e classe) che si intendono coltivare;

abbinamento delle particelle catastali al codice colturale corrispondente;

superficie agricola utilizzabile, da rilievi in campo secondo le codifiche uso suolo UNAR definite da AGEA per ogni particella catastale;

tipologia di possesso, diritti d'uso e aventi titolo;

carta dei confini della superficie gestita digitalizzata georiferita;

indicazione del gestore/dei gestori e relativi contratti di affidamento.

Inquadramento ambientale del territorio oggetto del piano

Descrizione di massima e schematica delle caratteristiche fisiche e climatiche, finalizzata soprattutto a evidenziare gli elementi che possono condizionare le scelte gestionali.

Carta dell'uso del suolo con codifiche UNAR su base catastale come da norme controlli di campo di ARPEA. Sulla stessa carta devono essere riportati, se disponibili:

i confini delle aree protette e Rete Natura 2000;

le aree percorse da incendio (L. 353/2000) negli ultimi 10 anni;

le aree a rischio idrogeologico individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Analisi di dettaglio delle risorse vegetazionali

L'analisi deve includere il rilievo della vegetazione presente nei boschi, coltivati e pascoli, ovvero di ciascuna superficie a vegetazione omogenea preventivamente individuata, definendo in tal modo le unità gestionali.

Analisi della gestione attuale e pregressa dei terreni

L'analisi deve riguardare:

l'individuazione dei fabbricati e degli impianti, delle infrastrutture irrigue e di viabilità, con descrizioni e quantificazioni funzionali alla gestione e organizzazione produttiva;

gli orientamenti produttivi per le produzioni animali o vegetali, pratiche agronomiche e pastorali di gestione e di miglioramento per ogni unità gestionale;



la valutazione sintetica degli effetti della gestione pregressa e di eventuali precedenti interventi, evidenziandone ricadute positive e criticità.

La gestione futura dovrà consentire:

la sostenibilità economica degli interventi;
la valorizzazione del patrimonio dei rispettivi proprietari;
il rispetto delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica;
l'applicazione delle misure di lotta obbligatoria degli organismi nocivi ai vegetali;
la prevenzione dei rischi idrogeologici e di incendio.

Valutazione delle potenzialità produttive dei terreni

L'analisi deve riguardare:

il recupero produttivo delle proprietà fondiari frammentate e dei terreni agricoli incolti o abbandonati;
il miglioramento dei fondi e la ricostituzione di unità di coltivazione produttive ed economicamente sostenibili in grado di favorire l'occupazione, l'avvio ed il consolidamento di nuove imprese agricole;
attitudini e limitazioni d'uso delle terre attraverso l'impiego delle carte dei suoli e loro derivate.

Il PGTA contiene inoltre un approfondimento che, per le superfici comprese nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) previsto per l'assegnazione dei terreni incolti o abbandonati, valuta le migliori soluzioni anche sotto il profilo:

- a) della ricomposizione fondiaria;
- b) del razionale sfruttamento del suolo;
- c) della maggiore estensione delle superfici oggetto di recupero produttivo;
- d) della conservazione dell'ambiente e del paesaggio.

I dati cartografici relativi al piano di gestione dei terreni dell'ASFO sono resi disponibili in formato digitalizzato georiferito.

Il PGTA conserva la sua validità anche per i terreni oggetto di assegnazione ai sensi dell'art. 5 comma 5 Legge 440/1978.

2. Documenti di base da utilizzare per la redazione del piano di gestione dell'Asfo

Base cartografica

La base cartografica di riferimento per la Regione Piemonte è quella derivata dalla Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE), resa disponibile sotto forma di servizi, dataset vettoriali e raster. I dati cartografici sono disponibili su:

www.geoportale.piemonte.it/cms/

Dati forestali e di copertura del territorio

La Regione Piemonte possiede conoscenze dettagliate sulla consistenza del proprio patrimonio forestale, costituite dall'inventario e dalle carte tematiche forestali, queste ultime raccolte e integrate nel Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR) istituito con l'art. 34 della L.r. 4/2009, liberamente consultabile e periodicamente aggiornato:

<http://www.regione.piemonte.it/foreste/it/servizi.html>

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/territorio/88-foreste>

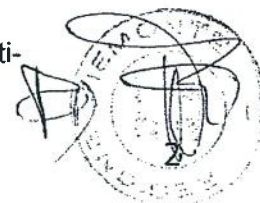
Biodiversità, Aree protette e Natura2000

Per l'inquadramento delle priorità di conservazione della biodiversità le basi conoscitive sono costituite da:

banche dati naturalistiche regionali:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/549-banche-dati-naturalistiche>

norme e cartografie:



<http://www.webgis.csi.it/ssagisfe/accesso.do?nomeIstanza=WebGISParchi>

<http://gis.csi.it/parchi/datigeo.htm>

<http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>

schede e formulari standard per i siti Natura 2000:

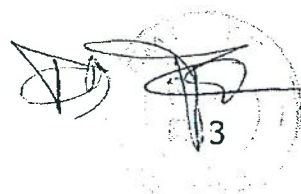
<http://www.regione.piemonte.it/habiweb/ricercaSic.do>

ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Piemonte/SIC_schede/

ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Piemonte/ZPS_schede/

studi per i piani di gestione delle Aree naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000:

<http://www.webgis.csi.it/ssagisfe/accesso.do?nomeIstanza=WebGISParchi>



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the number '3' in the center. The signature is stylized and appears to be a personal name.